

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Morte delle sorelle Agrati, confermati in Cassazione i 25 anni di carcere per il fratello condannato per omicidio

Leda Mocchetti · Tuesday, May 2nd, 2023

Confermata la condanna a 25 anni di carcere per Giuseppe Agrati. Il 71enne era stato condannato a dicembre 2021 all'ergastolo per il duplice **omicidio delle sorelle Carla e Maria**, morte nell'incendio divampato nella notte tra il 12 e il 13 aprile 2015 nell'abitazione di famiglia al civico 33 di via Roma a Cerro Maggiore, salvo poi vedersi ridotta la pena in appello dalla Corte d'Assise d'Appello di Milano. E la decisione del giudice di secondo grado è stata confermata in questi giorni anche dalla **Corte di Cassazione, che ha respinto il ricorso presentato dalla Procura generale di Milano.**

Alla base dello sconto di pena la decisione della Corte meneghina di **escludere l'aggravante della premeditazione** – che era stata invece riconosciuta in primo grado – e di **concedere le attenuanti generiche**: valutazioni, quelle del giudice d'appello, che hanno retto al vaglio degli Ermellini, chiamati al riesame della sentenza di secondo grado sotto il profilo di **eventuali violazioni di legge o della mancanza, insufficienza o contraddittorietà della motivazione.**

Giuseppe Agrati era stato arrestato a novembre del 2019 ma già da marzo dello stesso anno era indagato per la morte delle sorelle. **L'inchiesta inizialmente sembrava incanalata verso l'archiviazione**: dai primi accertamenti tecnici e dalle risultanze testimoniali delle indagini della prima ora, infatti, secondo la Procura di Busto Arsizio non erano emersi indizi di colpevolezza tali da portare alla richiesta di rinvio a giudizio.



La svolta era arrivata quando la Procura Generale di Milano aveva avocato il fascicolo aperto a carico del 70enne a seguito dell'opposizione presentata da un nipote di Carla e Maria Agrati rispetto alla richiesta di archiviazione della Procura bustocca. Con la riapertura delle indagini, al civico 33 di via Roma erano stati effettuati nuovi sopralluoghi, anche con la **presenza della Scientifica**, e **il quadro emerso dal supplemento di inchiesta aveva portato la pubblica accusa a chiedere e ottenere il rinvio a giudizio dell'uomo.**

E dopo un anno di dibattimento, punteggiato fin da subito dalle dichiarazioni rese spontaneamente dallo stesso imputato – **che però aveva deciso di non sottoporsi all'interrogatorio della Corte** -, **per Agrati era arrivato l'ergastolo con nove mesi di isolamento diurno, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la condanna al risarcimento delle parti civili**, alle quali fin da subito aveva dovuto versare una provvisionale di 60mila euro a testa, in linea con quanto **aveva chiesto la Procura.**

Richieste alla quale la difesa del 70enne si era opposta puntando il dito contro la mancanza di un movente – **che invece la Corte ha individuato nei soldi** -, contro quelle che ha sempre ritenuto lacune nella ricostruzione dei fatti e contro la violazione del diritto di difesa del proprio assistito, il cui patrimonio è stato sottoposto a sequestro. I legali di Agrati – che prima del ricorso in Cassazione hanno rimesso il mandato – durante l'arringa a chiusura del dibattimento avevano anche adombrato **possibili scenari alternativi incentrati sul ruolo di una terza persona non identificata o addirittura della stessa Carla Agrati**, come hanno fatto anche nella **tesi difensiva depositata proprio in vista del processo di appello**, come peraltro avevano fatto anche nella **tesi difensiva depositata in vista del processo di appello.**

This entry was posted on Tuesday, May 2nd, 2023 at 6:30 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.